

CAMMINARE INSIEME

IL PADRE MISERICORDIOSO

Domenica 27

**IV QUARESIMA
II° Scrutinio
Battesimale**

Tempio Votivo

Sabato ore 18,30

Domenica

8,30 - 10,00 - 18,30

San Nicolò

Sabato ore 18,00

Domenica ore 11,15

Suore Bianche

Domenica ore 17,00

Martedì 29

Lectio Divina

Giovanni 8,1-9

S.Bianche 18,00

S.M.E. 19,15

Mercoledì 30

**Assemblea
Parrocchiale**

Sabato 2

Lodi Mattutine

S.M.E. Ore 9,00

Domenica 3

**V QUARESIMA
III° Scrutinio**

La quarta Domenica di Quaresima è chiamata Domenica della letizia, il suo colore è il rosa, manifesta che il cammino quaresimale sta per giungere alla meta e la luce del Triduo Pasquale già illumina le vesti del celebrante.

Nel Vangelo di Luca, che riempie di luce questa Domenica, Gesù ci racconta la parabola del Padre misericordioso. Questo insegnamento di Gesù è così noto, che si rischia di non ascoltarlo più, con cuore libero e accogliente. Mentre egli ci racconta il volto di Dio che ora è in comunione con noi, dandoci così la possibilità di conoscerlo e comprenderlo più intimamente e di sperimentarne l'amore.

La parabola viene raccontata come risposta ad alcuni farisei, che criticano Gesù per aver accolto dei peccatori ed essersi seduto a mensa con loro. Gesù, con questa scelta di accogliere i peccatori senza pregiudizi, manifesta un volto nuovo di Dio e questo accende in loro il desiderio di saperne di più, i peccatori infatti, scrive Luca, si avvicinavano a lui per ascoltarlo. I farisei, invece, che di Dio pensano di sapere tutto, contestano questo atteggiamento di apertura e perciò mormorano contro Gesù. Il primo invito di questo Vangelo è perciò un chiaro richiamo all'ascolto, unica via per la quale Gesù può raccontarci il Padre e farcelo conoscere.

La parabola è preceduta da altre due, anch'esse ben note: la pecora perduta e la moneta perduta, e solo per terza viene raccontata quella del figlio perduto.

Questo è bene ricordarlo in quanto le prime due parabole ci rivelano l'iniziativa di Dio che in Gesù è venuto a cercarci, è lui che si è fatto vicino, ed è pieno di gioia come il pastore che ritrova la pecora e la donna che recupera la moneta perduta, ogni volta che Gesù si avvicina ai peccatori ed ottiene il loro ascolto.

Nella parabola del figlio che lascia la casa paterna, per vivere la sua vita in piena libertà e autonomia, Gesù ci descrive le ragioni di ogni allontanamento da Dio.

Sono le paure dell'uomo, che vive con diffidenza ogni relazione, dalla quale pensa sempre di doversi difendere per non cadere sotto il giogo dell'altro che lo portano a diffidare anche di Dio. Ma questo accade proprio perché l'uomo non lo conosce e lo pensa a partire dall'esperta delle relazioni con gli altri uomini.

Gesù, nella sua umanità, così diversa da quella di tutti noi, ma proprio per questo così umana da sorprendere tutti quelli che lo ascoltano, è vera immagine e somiglianza di Dio. Un Dio vicino ad ogni uomo, in ansia quando si allontana e si perde, e sempre pronto ad accogliere chi si volge verso di lui, anche solo per un attimo, ascoltando il Figlio. Il Dio che Gesù ci racconta è un Padre che corre incontro a chi si volge verso di lui e lo copre di baci, per fargli conoscere il suo amore. Un Padre che non giudica il passato ma valorizza il presente, rivestendo l'uomo che si volge a lui di una veste nuova, di una nuova umanità, ricamata su quella del Figlio. Un Padre che non può non far festa per ogni figlio ritrovato, e salvato, e fatto rinascere mediante il suo amore. Questo è il volto del Dio che Gesù ci ha raccontato e mostrato, mediante la sua umanità. Questo è il Padre che noi siamo chiamati a seguire come figli e figlie di lui, rinati e ritrovati nel fonte battesimale. Di questo Dio dobbiamo raccontare al mondo, con la nostra umanità il vero volto, renderlo visibile. Con questo Padre dobbiamo condividere l'ansia per ogni uomo ancora lontano e la gioia per chi ritorna anche grazie alla nostra umanità trasformata dall'ascolto di Gesù e del suo Vangelo.

Don Paolo

Via Isola di Cerigo 2 - 30126 - Venezia Lido Tel 3403812791
donpaolof@icloud.com



ASSEMBLEA

Mercoledì 30 Marzo, alle ore 18,30, nel Patronato di Santa Maria ad Elisabetta, vivremo insieme la nostra Assemblea Parrocchiale. Si tratta di un incontro che si inserisce nel cammino sulla sinodalità, iniziato da Papa Francesco, che in questa prima fase di ascolto, intende dare la parola a tutti coloro che sentono di dove dire come vedono la Chiesa e come pensano dovrebbe essere.

Più l'ascolto sarà attento, più saranno gli interventi e meglio riusciremo a cogliere cosa lo Spirito dice alla Chiesa, verso quali orizzonti la chiama a camminare insieme. L'assemblea sulla sinodalità, da una parte intende chiarire il senso del cammino, che va sotto questa espressione, dall'altra ascoltare con molta semplicità le reazioni dei presenti.

Non è una assemblea decisionale e nemmeno pastorale, vorrebbe essere una prima occasione di ascolto reciproco per comprendere insieme, qual'è la situazione della nostra chiesa, quali le preoccupazioni da condividere e quali strade da intraprendere per rispondere alle urgenze che il nostro tempo ci pone.

Siamo in un'epoca di grande cambiamento, nel quale la chiesa sta diventando un piccolo gregge, vorremmo insieme pensare quale ruolo può e deve avere questa piccola comunità cristiana, per essere significativa in questo territorio e poter così testimoniare il Vangelo.

Questa prima assemblea vorrebbe essere l'inizio di un nuovo modo di vivere la Chiesa e la nostra appartenenza ad una Comunità Parrocchiale.

Un metodo per camminare insieme, ognuno con compiti diversi, ma egualmente tutti responsabili del volto di questa esperienza cristiana che vogliamo mostrare al mondo in cui viviamo, il volto di una fraternità.

Vi aspettiamo numerosi a questa prima assemblea inizio del cammino sinodale della nostra Parrocchia.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

GRUPPI DI ASCOLTO

LENEDÌ 28 ORE 16,30

IN PATRONATO

GIOVEDÌ 1 ORE 21,00

IN PATRONATO

ESERCIZI SPIRITUALI

La valle, la spada e la veste sono i tre elementi attorno a cui ruoteranno gli Esercizi Spirituali che si terranno sulla piattaforma Zoom il 29, 30 e 31 marzo, alle 19.30.

Organizzati dall'Ufficio Catechistico Nazionale, sono pensati per i direttori degli uffici catechistici diocesani e regionali, per i membri delle equipe diocesane, per gli esperti e i collaboratori dell'Ufficio CEI. "La Quaresima è il tempo favorevole in cui riprendere in mano la Parola di Dio, soprattutto i cosiddetti 'racconti della Passione di Cristo'. È un modo per prepararsi interiormente alla celebrazione della Pasqua. Meditare sui momenti ultimi della vita di Gesù significa accogliere il suo modo di vivere e di morire per risorgere anche con lui", sottolinea Mons. Valentino Bulgarelli, direttore dell'Ucn e sottosegretario della CEI. Guidati da don Dionisio Candido, responsabile del Settore dell'Apostolato Biblico dell'Ucn, gli Esercizi Spirituali si concentreranno su tre scene della Passione di Cristo, "tre momenti, spiega Mons. Bulgarelli, in cui i discepoli si trovano ad essere nuovamente interpellati nel profondo dalle parole e dai gesti del Maestro; anche chi ha vissuto con lui è ancora una volta chiamato a convertirsi, ad entrare nella logica di amore del Figlio di Dio". "Di fronte alle pagine evangeliche il credente di oggi è sollecitato a prendere posizione", continua il direttore dell'Ucn ricordando che "anche quest'anno si sarà invitati ad ascoltare e poi a ripetere personalmente gli Esercizi in solitudine, per apprendere un metodo di lettura orante della Parola di Dio". "La comprensione profonda e la preghiera durante gli Esercizi aiuteranno ad interiorizzare un rapporto sempre più stretto con il Gesù, il Crocifisso-Risorto".

Continua la raccolta "Un Pane per amor di Dio" e la richiesta di disponibilità per l'aiuto ai profughi della guerra in Ucraina.

**VIA CRUCIS IL VENERDÌ
ALLE ORE 17,45**

S. MARIA ELISABETTA

SITO DELLA PARROCCHIA

www.elisabettaenicola.it